

La UILCA sulla Stampa



La Uilca appoggia la lista dell'Associazione Amici della Bpm per il valore dei suoi componenti e con obiettivo di rilancio della banca, con logiche di trasparenza ed etica

Segreteria Nazionale Uilca

Via Lombardia, 30
00187 ROMA

TELEFONO:
06/4203591

FAX:
06/484704

INDIRIZZO E-MAIL:
simona@uilca.it

Sito Web:
www.uilca.it

Redazione:
Simona Cambiati
Cell. 334.6671897

ANSA
IPTC

2011-10-07

00:39

**BPM: 'AMICI' TROVANO ACCORDO SU LISTA, ANNUNZIATA IN POLE
INTESA TROVA SOSTEGNO UILCA, FISAC E SOCI PENSIONATI
MILANO**

(ANSA) - MILANO, 7 OTT - L'associazione dei soci-dipendenti della Bpm, Amici della Bipiemme, ha trovato un accordo per la lista dei candidati al consiglio di sorveglianza della banca, che sarà nominato il prossimo 22 ottobre in assemblea straordinaria. Secondo quanto si apprende, in pole-position per la presidenza del Cds ci sarebbe l'avvocato e professore della Bocconi, Filippo Annunziata. L'intesa, raggiunta nella notte, prevede la convergenza nella lista dei soci-dipendenti delle sigle sindacali **Uilca** e Fisac e, all'ultimo minuto, anche dei soci pensionati. Il deposito è atteso domani mattina.(ANSA)

XCP-DIA/ S0A QBXB



Banche

Popolare Milano, Ponzellini: non sarò più presidente



Massimo Ponzellini, presidente della Bpm

MILANO — Massimo Ponzellini non si ricandida per la presidenza della Bpm. La popolare il 22 ottobre voterà i nuovi vertici insieme con l'introduzione del sistema duale: «Non credo che ci sarò», ha detto. Tra oggi e domani dovranno essere presentate le liste, e tutti i soci sono in fermento. Per la presidenza del consiglio di sorveglianza è ormai tramontata l'ipotesi di Pietro Modiano, sostenuto dalla Fisac-Cgil, che non avrebbe trovato il gradimento della Uilca (sindacato di riferimento dentro l'associazione Amici della Bipiemme) che sostiene l'ingresso del finanziere Andrea Bonomi insieme con Mediobanca, capofila del consorzio di garanzia. Anche la candidatura alla presidenza di Marcello Priori, attuale consigliere

d'amministrazione, è in forse: l'Associazione starebbe ragionando su un nome di alto profilo per ottenere il gradimento della Banca d'Italia. Dalla lista degli Amici per il consiglio di gestione, in cui ci sarebbero oltre a Bonomi e al direttore generale Enzo Chiesa anche Davide Croff e Dante Razzano, non dovrebbe far parte Maurizio Dallocchio. Il suo posto potrebbe essere offerto o alla Fisac, se farà l'accordo con la Uilca, o ai soci-pensionati, che altrimenti rischierebbero di restare fuori, specie se Fabi e Fiba-Cisl presenteranno una loro lista. Sempre che Bankitalia non si metta di traverso per evitare il caos delle liste.

F. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE NON RIENTRA NELLE LISTE PER IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA DELLA BANCA

Bpm, Ponzellini è fuori dai giochi

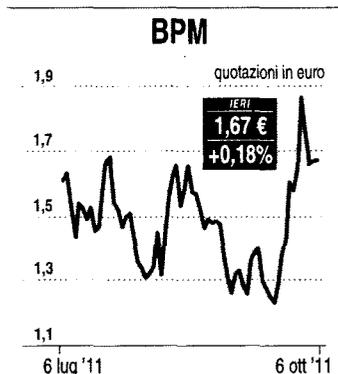
Bruciato il nome di Modiano, contattato dalla Fisac. Gli Amici preferiscono Priori. Anche Bonomi intanto studia una sua lista

DI LUCA GUALTIERI

Massimo Ponzellini getta ufficialmente la spugna. Ieri il presidente della Popolare di Milano ha lanciato un messaggio molto chiaro a soci e dipendenti della banca: «Non credo che sarò nelle liste per la nomina del nuovo consiglio di sorveglianza». Poche parole per annunciare un'uscita di scena in sordina, proprio mentre in Piazza Meda infuria la bufera. Dopo l'investitura trionfale del 2009, Ponzellini si è progressivamente indebolito all'interno della banca e ha perso l'appoggio dei potenti sindacati interni (in particolare della Fabi, che lo aveva candidato). La dura ispezione della Banca d'Italia ha ulteriormente scalfito l'immagine del presidente, diventato bersaglio di polemiche e faide interne. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, negli ultimi giorni

Ponzellini avrebbe confidato ai suoi più stretti collaboratori l'intenzione di gettare la spugna e di uscire a testa alta dalla banca. Intanto ferve il lavoro intorno alle liste per il nuovo consiglio di sorveglianza. Le candidature dovrebbero essere depositate tra oggi e domani pomeriggio, termine massimo. Sul tavolo ci sarebbero almeno due liste: quella di maggioranza presentata dai dipendenti-soci con l'appoggio della *Uilca* e quella dei sindacati nazionali *Fiba-Cisl* e *Fabi*. La *Fisac-Cgil*, guidata da Agostino Megale, sta lavorando a una ricomposizione unitaria, ma la strada sembra in salita. «Per il rilancio della banca non servono solo capitali ma anche competenze eccellenti», ha spiegato Megale che mercoledì 5 aveva contattato Pietro Modiano, il banchiere ex *Unicredit*. La candidatura di Modiano, però, è subito sfumata per la perplessità di *Mediobanca* (capofila del consorzio di garanzia dell'aumento

di capitale) e della *Fabi*, che in queste ore sta insistendo sul nome dell'accademico milanese, Marcello Priori. È sfumata anche la candidatura dell'ex *Deutsche Bank*, Ulrich Weiss, uomo vicino ad Andrea Bonomi. In generale gli Amici sembrano orientati a escludere gli uomini di Bonomi dalla loro lista. Resta poi da capire come si muoveranno i soci non dipendenti guidati da Piero Lonardi e i pensionati che potrebbero presentare una lista autonoma. Si tratta di manovre francamente poco comprensibili all'esterno di Piazza Meda e qualcuno nei corridoi dell'istituto parla di una vera e propria «Waterloo dei sindacati». Sullo sfondo, infine, resta la possibilità che la Banca d'Italia scenda in campo e sterilizzi i diritti di voto dei soci dipendenti, qualora venisse accertato che è a rischio la sana e prudente gestione dell'istituto. (riproduzione riservata)



Quotazioni, altre news e analisi su www.milanoфинanza.it/bpm



Due liste per il Consiglio di sorveglianza Bpm

Pronto il deposito da parte delle sigle sindacali. Gli Amici sostenuti dalla Uilca, dalla Fisac e dai pensionati candida Annunziata alla presidenza mentre Fabi e Fiba puntano sul professor Marcello Messori

di VITTORIA PULEDDA – La Repubblica

Giochi quasi fatti per la presentazione delle liste per il consiglio di sorveglianza di Bpm. La prima, quella messa a punto dall'Associazione Amici della banca, vede alla presidenza **Filippo Annunziata**, commercialista milanese, docente alla Bocconi e più volte consulente della Banca d'Italia. Per la vicepresidenza dovrebbero essere stati indicati Umberto Bocchino e Giuseppe Coppini. Come consiglieri, invece, troviamo Giorgio Benvenuto (già consigliere della banca), Giovanni Bianchini, Mario Mazzolini, Marcello Priori, Enzo Simonelli, Michele Zefferino (già consigliere della banca), Francesco Giarretta e Marialuisa Mosconi.

Nonostante le diffuse indiscrezioni il condizionale continua ad essere d'obbligo: "Non appena la lista sarà conclusa, sarà resa disponibile secondo i canali ufficiali. Qualsiasi notizia trapelata è priva di legittimazione", ha dichiarato il segretario generale della Uilca, Massimo Masi. La conferma del nome di Annunziata viene direttamente da Alessandro Dall'Asta, al termine del direttivo dell'Associazione che ha messo a punto i nomi, su cui dovrebbero convergere i voti dei soci-dipendenti che fanno capo alla **Uilca** e alla Fisac, nonché almeno una parte dei soci-pensionati, che si sono aggiunti da ultimo allo schieramento.

L'Associazione dei soci non dipendenti, quelli capitanati da **Piero Lonardi** presenterà una lista propria, così come stanno pensando di presentare una propria lista i rappresentanti dei fondi comuni - in particolare Ubi e Fideuram che hanno quote corpose di titoli Bpm - ma ancora non hanno sciolto la riserva.

Lavori praticamente terminati invece per la lista che verrà presentata da Fabi e Fiba. Il presidente sarà, come era nella attese della vigilia, **Marcello Messori**, economista e docente universitario, ex presidente di Assogestioni e attualmente consigliere indipendente nel cda della Sator (che fa capo a Matteo Arpe). Vicepresidenti, secondo le indiscrezioni, dovrebbero essere Carlo Dell'Aringa, che già siede in consiglio Bpm (indicato a suo tempo dalla Fiba) e professore alla Cattolica di Milano, e Mauro Paoloni, professore di economia all'università di Roma tre; consiglieri invece dovrebbero essere **Massimo Tezzon** (ex direttore generale della Consob, segretario generale dell'Organismo italiano di contabilità e presidente del collegio sindacale della Sator), Carmine De Robbio, Giovanna Nicodano, Alfredo Malguzzi, Massimo De Felice, Andrea Perrone, Raoul Pisani, Enrico Castoldi e Serenella Rossano.

In queste ore si stanno raccogliendo le firme, la certezza matematica sui nomi e sulla stessa lista si avrà solo con il deposito ufficiale. Il termine ultimo dovrebbe essere sabato 8 ottobre alle 17 ma Banca d'Italia si è riservata di visionare le liste prima della loro pubblicazione in vista dell'assemblea fissata il 22 ottobre.

(07 ottobre 2011)



Megale: sul nome di Modiano non c'era intesa - Fabi e Fiba-Cisl stringono i tempi

La Fisac-Cgil si allea con la Uilca

Nicola Borzi

La Fisac/Cgil di Agostino Megale si schiera con la Uilca di Massimo Masi e l'Associazione Amici della Bipiemme nella lista per l'assemblea del 22 ottobre, chiamata a nominare il Consiglio di sorveglianza della **Banca Popolare di Milano**. La mossa rafforza il fronte che sostiene il fondo **Investindustrial** di Andrea Bonomi. Sull'altro fronte, la Fabi di Lando Sileoni e la Fiba/Cisl di Giuseppe Gallo cercano la quadratura di una propria lista. Ormai incombe la scadenza di domani alle 17, termine ultimo per formalizzare le candidature.

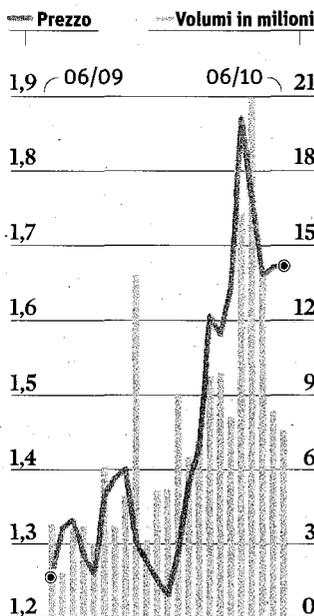
Già, le candidature. Molti sono chiamati, ma pochi eletti. Tra i chiamati all'eventuale presidenza del Consiglio di sorveglianza di Piazza Meda, la Fisac aveva indicato Pietro Modiano, presidente di Tassarà e Nomisma ed ex direttore generale di UniCredit e Intesa Sanpaolo. Ma la sua candi-

datura ha urtato contro uno scoglio, Mediobanca, davanti al quale anche Agostino Megale, segretario generale dei bancari Cgil, ha dovuto arrendersi: «Sul suo nome non è stato possibile realizzare un'intesa, l'ho ringraziato per la disponibilità. Abbiamo fatto però valere la richiesta di non presentare uomini legati a investitori istituzionali», spiega Megale. Così è caduta la candidatura di Ulrich Weiss, ex presidente di Deutsche Bank e di DB Italia - dal 1979 al 1998 -, presentata da Bonomi. Uilca, Fisac e Amici cercano una rosa di nomi di spessore per la presidenza che possano ottenere il placet di Banca d'Italia.

«Il rinnovamento della lista degli Amici è una delle condizioni, insieme alla fine delle logiche spartitorie, alla separazione tra consiglio di sorveglianza e di gestione con l'ingresso di eccellenze, per il rilancio e la trasparenza di Bpm. Questo rinnovamento si

Bpm

Andamento del titolo a Milano



farà insieme alla Uilca per tornare a una Bpm forte: chi vuole davvero rigore e trasparenza deve accettare di fare un passo indietro, perché l'unità sindacale è la precondizione», conclude Megale.

Intanto sull'altro fronte si lavora di lima alle candidature. Fiba potrebbe schierare Carlo Dell'Aringa, ordinario di economia politica all'Università Cattolica di Milano e consigliere uscente di Bpm, e Sergio Schieppati, vicedirettore generale della Popolare. Nel mezzo restano i soci pensionati, che temono di restare fuori dal cds. Il direttivo di Assoinsieme Bpm, l'associazione di riferimento dei soci pensionati, ieri si è riunito fino a tarda ora per discutere un ventaglio di alleanze, con l'ago della bilancia che pare pendere a favore di un patto con gli Amici. Ancora poche ore e tutte le incertezze saranno archiviate.

nicola.borzi@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

